



CNPI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PERCHÈ L'ITALIA PERCHÈ MILANO!

Documento di analisi tecnica del CNPI
a supporto della candidatura dell'Italia
e di Milano quale sede del Tribunale
Unificato dei Brevetti.



PRO- MOTO- RI

PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI, DA UN SECOLO MOTORE DELL'INNOVAZIONE.

Dal 1929 ad oggi la categoria dei Periti Industriali ha pensato, strutturato e reso reale l'innovazione dell'Italia al fianco di tutte le categorie affini che popolano l'universo della trasformazione. Da quasi 100 anni, le competenze specifiche, di ogni singola figura appartenente alla categoria, hanno consentito all'Ordine di ottenere quel leitmotiv che lo ha reso protagonista dell'innovazione italiana in maniera capillare in tutti gli ambiti del mercato che, nel tempo, sono emersi e si sono succeduti. Questa peculiarità ha reso possibile lo sviluppo di una visione trasversale dell'innovazione che si è ulteriormente arricchita, agli inizi degli anni 2000, dell'apporto della figura del Designer Industriale (triennale e magistrale). L'entrata dei designer nella grande casa degli "innovatori" è stato un naturale incontro che ha permesso alla categoria di arrivare ad essere protagonista in ogni fase dello sviluppo produttivo ed industriale della filiera. Il valore dell'opera intellettuale e progettuale rappresenta la base di tale filiera, di conseguenza la sua difesa e valorizzazione risultano indispensabili per garantire equità professionale e sicurezza per il consumatore.

Tali premesse divengono, quindi, i presupposti fondamentali sui quali si basa la decisione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali Laureati (CNPI), di promuovere, attraverso il Gruppo di Lavoro Design, un documento che sensibilizzi e sostenga la strategia politica europea nella candidatura dell'Italia quale sede del Tribunale Unificato dei Brevetti.

L'elaborato ha una natura assolutamente tecnica, una vera perizia che mira al riscontro di elementi oggettivi di fattibilità della proposta, in linea con l'approccio metodico della Categoria, quello stesso approccio che le ha permesso di definire basi solide ad ogni intuizione innovativa. Il documento dimostra non solo quanto e come l'Italia sia pronta ad accogliere il Tribunale Unificato dei Brevetti (dopo l'uscita di Londra dall'Unione Europea), ma individua, con dati chiari ed inequivocabili, anche il territorio italiano che meglio si adatta alle necessità di una filosofia innovativa e produttiva, trova le migliori congiunture ed offre, quindi, l'ambiente più adatto e pronto ad accoglierlo.

MANIFESTO

CNPI + IDEATORI: MILANO SEDE DEL TRIBUNALE EUROPEO DEI BREVETTI

Lo studio promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali Laureati è a supporto dell'attività politica europea che dovrà esprimersi sull'assegnazione della nuova sede del Tribunale europeo dei brevetti. Dallo studio emergono alcuni aspetti chiave: l'Italia è tra le tre prime opzioni per numero di brevetti europei in vigore nel 2013 e un importante acceleratore di cultura e prassi giuridiche europee in ambito brevettuale. Inoltre i dati identificano la Lombardia, e nello specifico Milano, il territorio italiano più adatto e pronto ad accogliere il TUB.

EURODEPUTATI

+MEMBRI DEL
CESE

pressione
su decision makers

pressione
su decision makers

social media

ALTRI STAKEHOLDERS

ORGANIZZAZIONI
DI CONSUMATORI

ORGANIZZAZIONI
PROFESSIONALI

SINDACO DI MILANO

ORGANIZZAZIONI
ECONOMICHE

DECISION MAKERS

COMMISSIONE EUROPEA:

Obiettivo

L'intento del documento è sostenere la candidatura dell'Italia quale sede del Tribunale Unificato dei Brevetti ed identificare, in maniera oggettiva, la città più aderente alle necessità del tribunale. A tal fine, il CNPI si fa garante di una serie di parametri oggettivi che pongono tale obiettivo come consistente e fattuale.

Modalità

Il documento è strutturato in tre parti. La prima introduce le peculiarità che definiscono l'Italia come potenziale sede strategica del Tribunale. Nella seconda parte si analizza il territorio italiano in base a dieci diversi criteri che il CNPI ha selezionato come più aderenti alle necessità relative alle caratteristiche dell'istituzione in oggetto, con il fine di far emergere la regione più predisposta ad accogliere il TUB. Infine nella terza parte verrà profilata, attraverso quattro parametri, la città, della regione identificata, più indicata e pronta ad accogliere e rendere operativo in tempi brevi il Tribunale Unificato dei Brevetti.

01. PERCHÉ L'ITALIA

L'esperienza del Forum Europeo dei Giudici Brevettuali.....	p. 09
Classifica brevetti europei alla nascita del TUB	p. 10
Analisi e profilazione delle regioni italiane	p. 12

02. PERCHÉ MILANO

Impronta strategica - Orizzonte business.....	p. 21
Strategia produttiva - Design e molto altro.....	p. 22
Usabilità - Una città connessa, metropolitana e globale	p. 24
Mobilità - Città connessa con i suoi abitanti e con le meraviglie d'Italia	p. 25
TUB - La sede pronta a partire!.....	p. 28
Conclusioni.....	p. 29

I sostenitori Europarlamentari

Carlo Fidanza.....	p. 30
Tiziana Beghin.....	p. 30
Massimiliano Salini	p. 31
Elisabetta Gualmini	p. 31
Angelo Ciocca.....	p. 31

INDEX

01. PERCHÉ L'ITALIA

L'ESPERIENZA DEL FORUM EUROPEO DEI GIUDICI BREVETTUALI

L'Italia rappresenta il luogo ideale per ospitare una delle sedi del Tribunale europeo dei brevetti, perché il nostro Paese ha un ruolo chiave nell'evoluzione di questo progetto ambizioso. La storia del Brevetto Comunitario ha vissuto, nel suo susseguirsi, un andamento a velocità variabile data la sua natura complessa. Sicuramente il Forum Europeo dei Giudici Brevettuali ha rappresentato una svolta fondamentale degli ultimi quindici anni di questa storia.

Se fino a prima del 2005 le spinte verso un sistema europeo unitario venivano da imprenditori o da professionisti, che rappresentavano gli interessi degli stessi imprenditori, o si esprimevano con articoli e relazioni, e quindi in modo alquanto astratto, con l'avvio dei lavori del Forum l'EMPLAW, l'European Patent Lawyers Association, dava la parola ai giudici più esperti dei paesi facenti parte l'Unione Europea. Le riunioni, nate da una mia iniziativa, si tengono, sin dalla prima edizione del 2005, a Venezia per l'ovvio motivo che l'istituto brevettuale è stato ideato a Venezia. Infatti la prima legge brevettuale è la «parte» veneziana del 1474, ben anteriore all'altra legge normalmente citata come iniziatrice del sistema brevettuale, che è lo Statute of Monopolies inglese del 1623.

Durante gli incontri, i giudici non erano espressione di interessi di associazioni o di imprese, ma rappresentavano e rappresentano i migliori interpreti per una soluzione logicamente corretta, basata sulle Convenzioni e progetti sul brevetto europeo. Ovviamente la parte più importante è stata svolta dai giudici del paese ospitante, e in particolare non posso fare a meno di menzionare il giudice ora Presidente della Corte d'Appello di Milano, Marina Tavassi. A queste riunioni intervengono normalmente 30/40 giudici. Il modo di operare non è stato quello di confrontare i rispettivi principi astratti, dominanti nei vari paesi, per scegliere tra questi, ma di vedere come giudici

di diversa cultura giuridica avrebbero deciso un caso concreto. Ogni anno, dal 2005 ad oggi, viene discusso, attraverso un processo simulato, un caso ipotetico, illustrato da avvocati, normalmente di quattro diversi paesi, affinché possa essere deciso da un collegio di cinque giudici, normalmente anch'essi di cinque diversi paesi. Mi sia concesso poi un rilievo, certamente impertinente. Un'importanza non minore hanno assunto le riunioni informali che i giudici hanno tenuto tra di loro, durante gli eventi di San Servolo, al di fuori dei lavori del convegno. Ricordo accese discussioni tra giudici, durante l'intervallo per il pranzo, o dopo i lavori del convegno, nelle quali non si parlava di come passare le vacanze o come progredire nella carriera, ma se si fosse o no d'accordo, e perché, con l'ultima decisione di una corte suprema.

Grazie al Forum è nata certamente una prassi tra gli avvocati che hanno nel tempo partecipato agli eventi di San Servolo di citare, nei loro atti di causa, le esperienze di altri paesi. In altre parole, gli avvocati hanno spesso sostenuto che, nel dubbio, si doveva preferire l'opinione espressa da giudici europei, anche se non della stessa nazione. E tali esperienze si sono spesso riversate nelle decisioni, che implicitamente o espressamente hanno scelto una impostazione perché ritenuta più conforme ad una posizione unitaria europea.

Possiamo così dire che la storia del brevetto europeo ha avuto il suo Rinascimento, guarda caso, proprio in Italia. Il nostro paese, attraverso la sua storia e i suoi professionisti, ha saputo rinnovare il suo spirito fondatore e farsi catalizzatore non solo di un approccio comune, ma anche di abitudini e visioni di respiro europeo.

*Avv.Prof. Mario Franzosi
Agosto 2020**

*Forum Europeo dei Giudici Brevettuali
Un progetto nato in Italia, da due eccellenze milanesi del diritto industriale:
Dr. Marina Tavassi, Presidente della Corte d'Appello di Milano
Avv.Prof. Mario Franzosi*



CLASSIFICA BREVETTI EUROPEI ALLA NASCITA DEL TUB

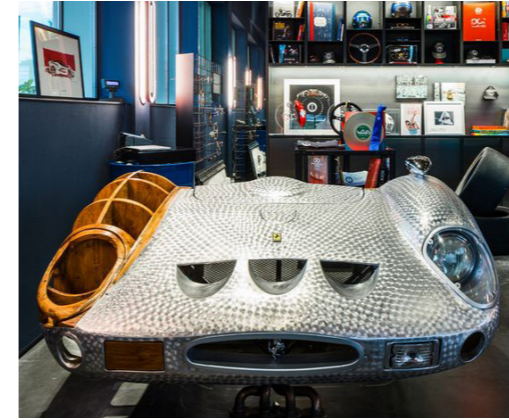
Una volta che il Regno Unito si sarà ritirato dall'UPCA il governo europeo verrà chiamato a decidere dove riposizionare, in un altro stato membro, la sede di Londra.

Secondo quanto riportato nell'Accordo che istituì il Tribunale Unificato dei Brevetti, sottoscritto in data 27 febbraio 2013¹ e successivamente ratificato a seguito dell'entrata in vigore della legge 3 novembre 2016 n. 214, **le sedi devono essere ripartite tra i tre Stati nei quali si sono rilevati il maggior numero di brevetti europei nell'anno precedente a quello in cui ha avuto luogo la firma dell'accordo stesso.**

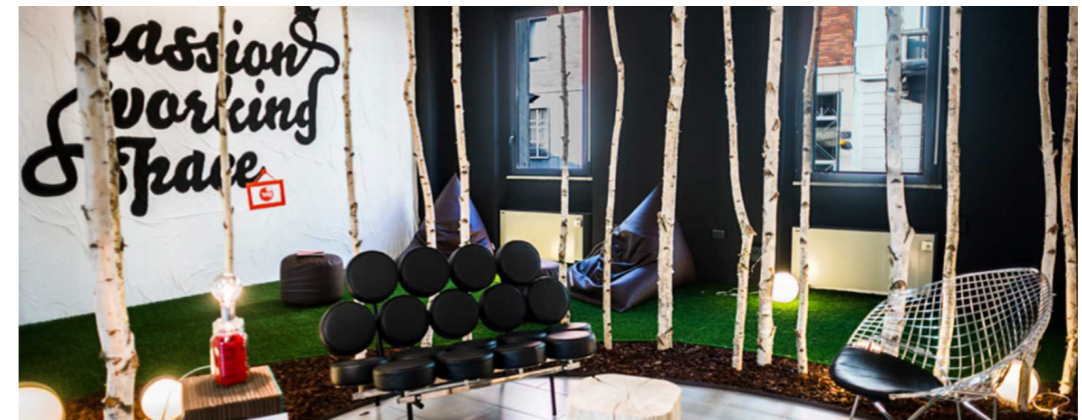
In ragione di ciò, secondo i dati del Unified Patent Court i tre Stati membri con il maggior numero di brevetti europei in vigore nel 2012 erano la Germania con 414.754 brevetti, la Francia con 336.434 brevetti, e l'Italia con 190.000 brevetti².

L'Italia è il Paese che dovrebbe essere designato per ospitare la nuova sezione della Divisione Centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti.

10



11



¹ Fonte: Accordo su un tribunale unificato dei brevetti (2013/C 175/01) - <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:175:0001:0040:EN:PDF>
² Fonte: The Unified Patent Court after Brexit.pdf

ANALISI E PROFILAZIONE DELLE REGIONI ITALIANE

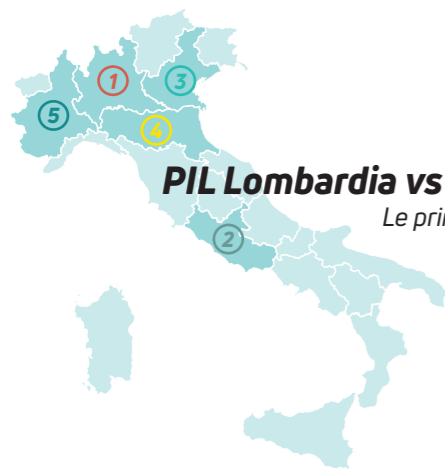
L'obiettivo di questa seconda parte è quello di osservare le varie regioni italiane attraverso undici parametri che il CNPI individua come aderenti alle caratteristiche del Tribunale Unificato dei Brevetti.

Questa istituzione europea rappresenterà il foro competente per la risoluzione delle dispute sulla contraffazione e per le cause di revoca/annullamento dei brevetti industriali europei, il cui scopo principale sarà quello di ridurre i costi dei contenziosi e assicurare che il sistema brevettuale europeo funzioni più efficacemente.

La materia quindi ha una forte connotazione industriale e produttiva. Tale prospettiva ovviamente si completa dell'intera filiera produttiva che va dalla definizione dell'idea alla sua commercializzazione.

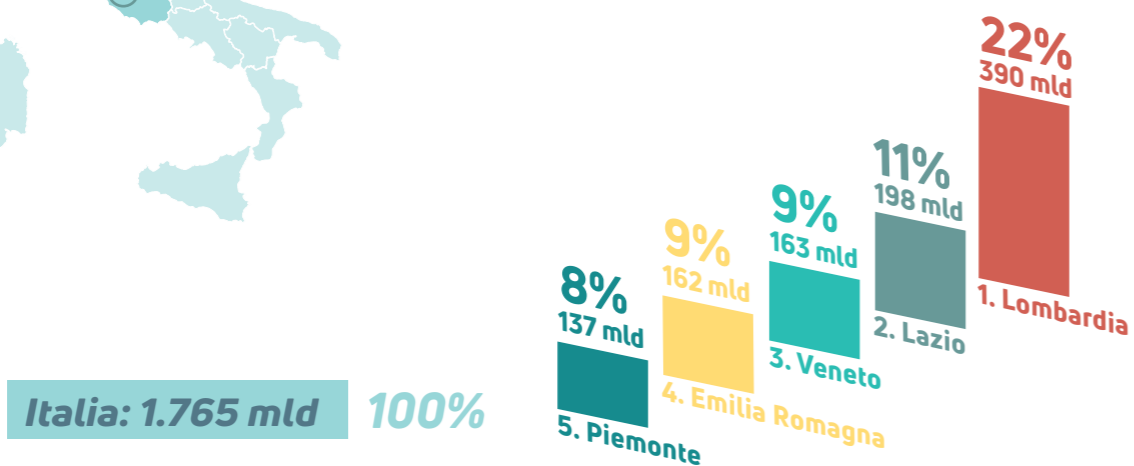
Il CNPI ha quindi selezionato dei parametri di principale importanza per identificare il territorio del Paese che per caratteristiche, vocazione e azioni è più incline ad accogliere il Tribunale Unificato dei Brevetti.

12



PIL Lombardia vs altre regioni Italia

Le prime 5 regioni d'Italia per PIL³

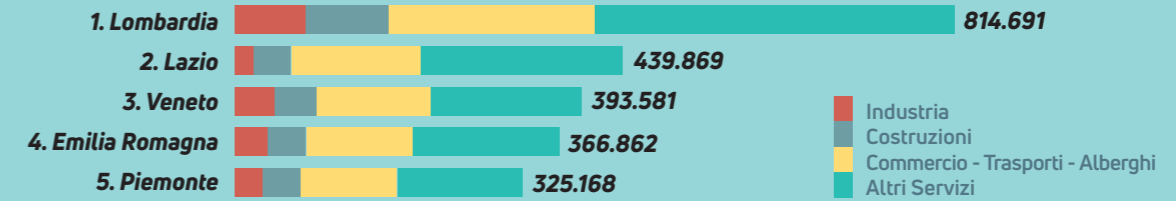


³ Fonte: <https://www.asr-lombardia.it/asrlomb/it/100791conti-economici-territoriali-valori-totali-dei-principali-aggregati-regionale> (dati 2018) - AGGIORNATO AL:05/Mar/2020

Totale Imprese in Italia

Le prime 5 regioni d'Italia per numero di imprese⁴

Italia: 4.397.623 totali

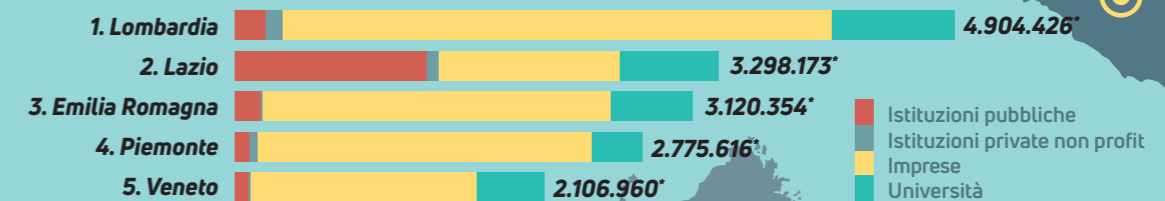
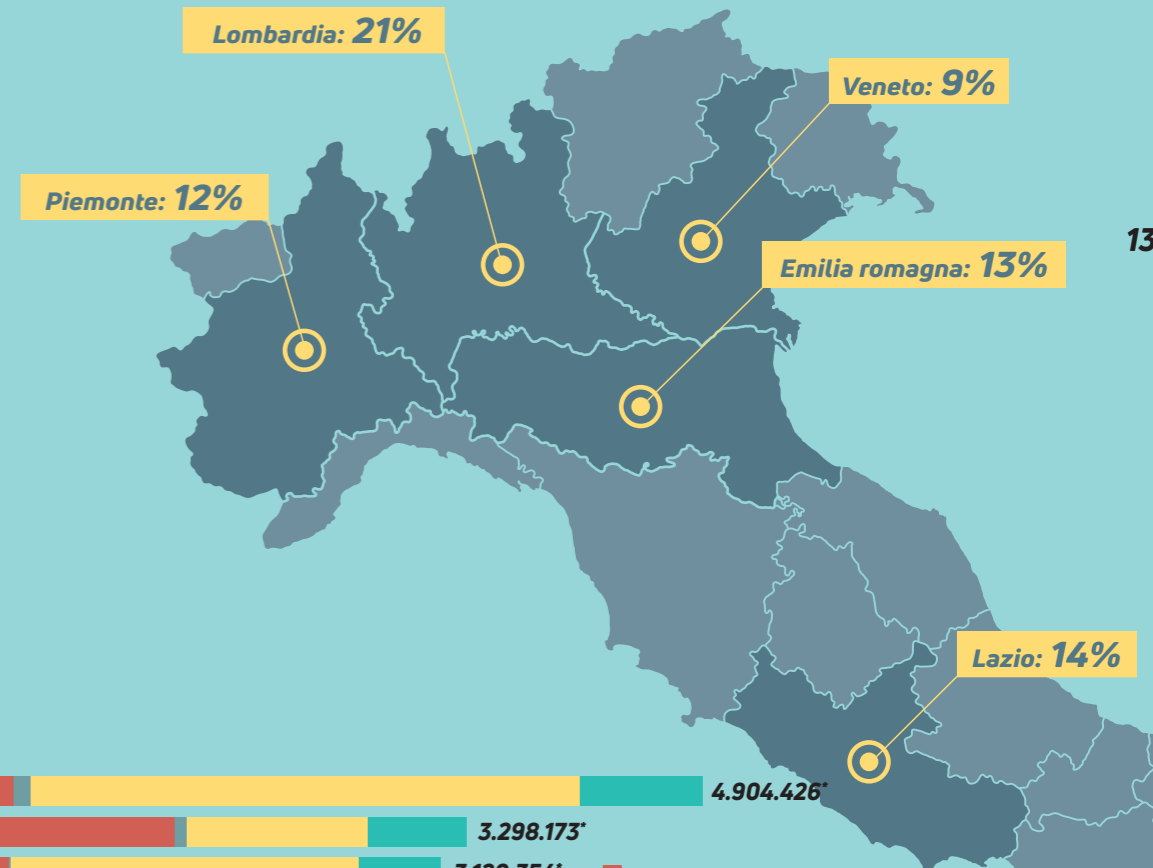


Spese per R&D

Le prime 5 regioni per spese in ricerca e sviluppo⁵

Italia: 23.793.650

Totale economia (x 1.000 Euro)



*Totale economia (x 1.000 Euro)

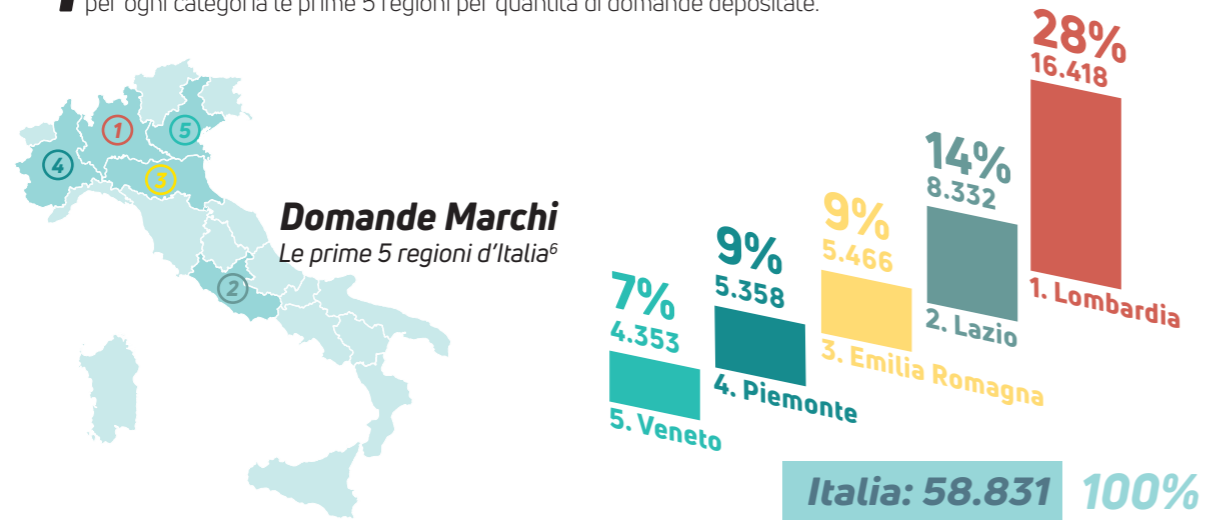
⁴ Fonte: <https://www.asr-lombardia.it/asrlomb/it/100441imprese-e-addetti-settore-economico-regionale> (dati 2017) AGGIORNATO AL:25/Lug/2019

⁵ Fonte: <https://www.asr-lombardia.it/asrlomb/it/7977spese-rs-ricerca-e-sviluppo-e-settore-istituzionale-regionale> (dati 2017) AGGIORNATO AL:12/Set/2019

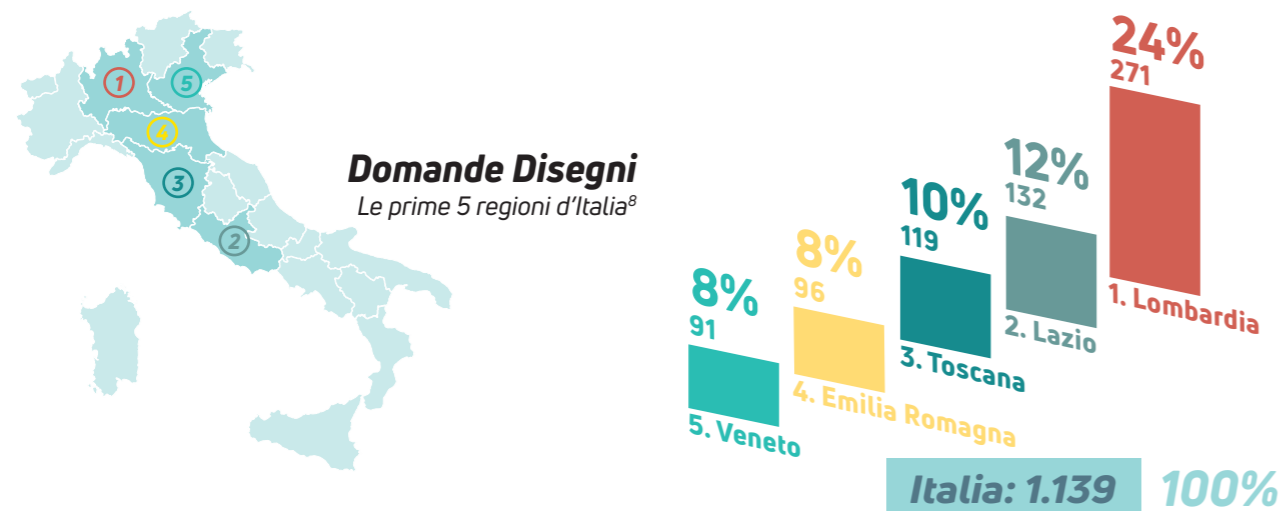
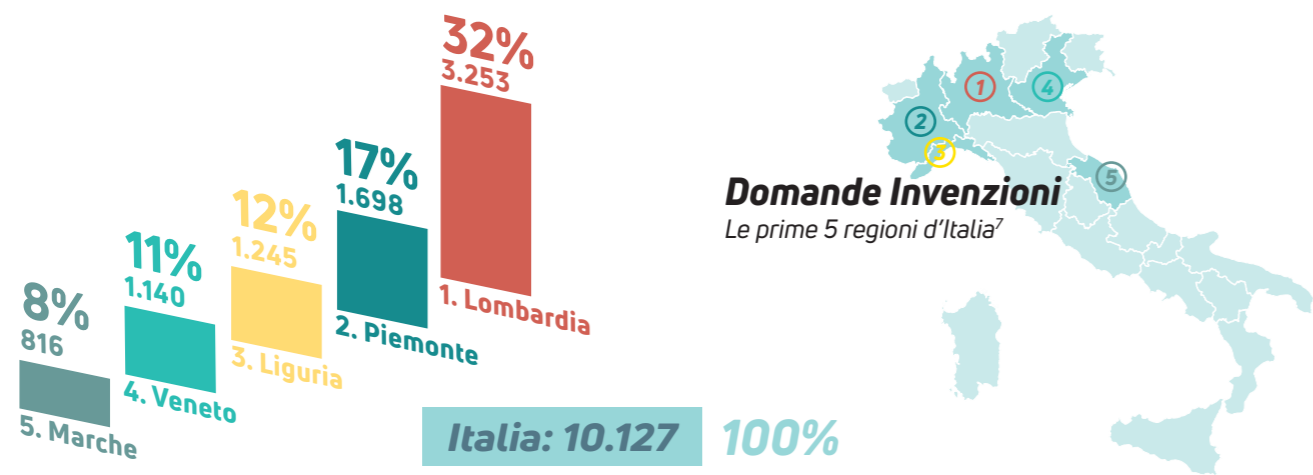
13

I numeri dell'innovazione in Italia: numero di domande depositate

In questa categoria sono stati esaminati i numeri utili a fornirci indicazioni circa il deposito di marchi e brevetti distinguendo le varie categorie dell'innovazione sul territorio nazionale, prendendo in esame per ogni categoria le prime 5 regioni per quantità di domande depositate.



14



I numeri delle strutture ricettive in Italia: N° di strutture delle prime 5 regioni

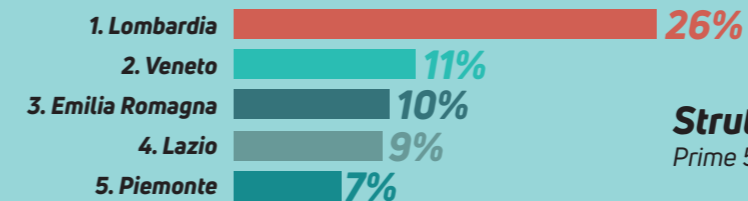
Di seguito sono elencate le prime 5 regioni per numero di esercizi alberghieri e strutture ricettive business. Il confronto, per le strutture alberghiere, si arricchisce con i dati relativi alle capoluoghi di ciascuna regione. Ne risulta

che, esclusa la città di Roma, la maggior parte di esse non coincide con la città capoluogo o con le più popolate, bensì con le molteplici località turistiche disseminate in tutto il territorio regionale.



15

1. Emilia Romagna Bologna	2. Veneto Venezia	3. Lombardia Milano	4. Toscana Firenze	5. Lazio Roma
4.276	2.945	2.825	2.822	2.267
94	419	474	391	1.294
<i>esercizi alberghieri</i>	<i>esercizi alberghieri</i>	<i>esercizi alberghieri</i>	<i>esercizi alberghieri</i>	<i>esercizi alberghieri</i>
★★★★★ 15 / 1	★★★★★ 53 / 22	★★★★★ 48 / 24	★★★★★ 73 / 20	★★★★★ 55 / 49
★★★★ 428 / 35	★★★★ 574 / 124	★★★★ 618 / 142	★★★★ 502 / 118	★★★★ 518 / 346
★★★ 2.418 / 38	★★★ 1.423 / 182	★★★ 1.211 / 133	★★★ 1.289 / 147	★★★ 946 / 450



Italia: 704 100%

⁶⁻⁷⁻⁸ Fonte: <https://www.asr-lombardia.it/asrlomb/it/100484domande-depositate-marchi-regionale> (dati 2019) AGGIORNATO AL:30/Gen/2020

⁹ Fonte: Istat - <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=7063#> (dati 2019)

¹⁰ Fonte: IC Survey 2019 - <https://www.italiancoworking.it/i-numeri-del-coworking-in-italia/> (dati 2019)

I numeri del trasporto in Italia: N° di movimenti su rotaia e aerei

In questa categoria sono stati esaminati i dati relativi ai movimenti di merci e di persone per il trasporto su rotaia ed il trasporto aereo, considerando le prime 5 Regioni italiane. Per ciascuna Regione riportiamo i dati delle maggiori stazioni ferroviarie e dei maggiori aeroporti.



(*) Lo scalo di Milano Linate è stato chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre, con conseguente trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative



MILANO MALPENSA
Movimenti
234.054

Passeggeri
28.846.299
Cargo
558.481 tons



ROMA FIUMICINO
Movimenti
309.783

Passeggeri
43.532.573
Cargo
194.527 tons



3. VENETO / VENEZIA
Movimenti
95.232

Passeggeri
11.561.594
Cargo
63.970 tons

Italia: 1.644.150 Movimenti:

Passeggeri **193.102.660**
Cargo **1.103.664 tons**



BERGAMO
Movimenti
95.377

Passeggeri
13.857.257
Cargo
118.964 tons



MILANO LINATE*
Movimenti
85.730

Passeggeri
6.570.984
Cargo
7.586 tons

1. LOMBARDIA - TOTALI: 415.161



ROMA CIAMPINO
Movimenti
52.253

Passeggeri
5.879.496
Cargo
18.447 tons

2. LAZIO - TOTALI: 362.036



4. CAMPANIA / NAPOLI
Movimenti
82.577

Passeggeri
10.860.068
Cargo
11.750 tons



5. EMILIA ROMAGNA / BOLOGNA
Movimenti
77.126

Passeggeri
9.405.920
Cargo
48.832 tons



1. LAZIO
ROMA TERMINI

150 MLN
partenze annuali



2. LOMBARDIA
MILANO CENTRALE

145 MLN
partenze annuali



3. PIEMONTE
TORINO P.TA NUOVA

70 MLN
partenze annuali



4. TOSCANA
FIRENZE
S. MARIA NOVELLA
59 MLN
partenze annuali



5. EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA CENTRALE
58 MLN
partenze annuali

Dati trasporto su rotaia

Le prime 5 regioni d'Italia¹²



¹¹ Fonte: Assaeroporti : <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>

¹² Fonte: <http://www.grandstazioni.it> (dati 2019)

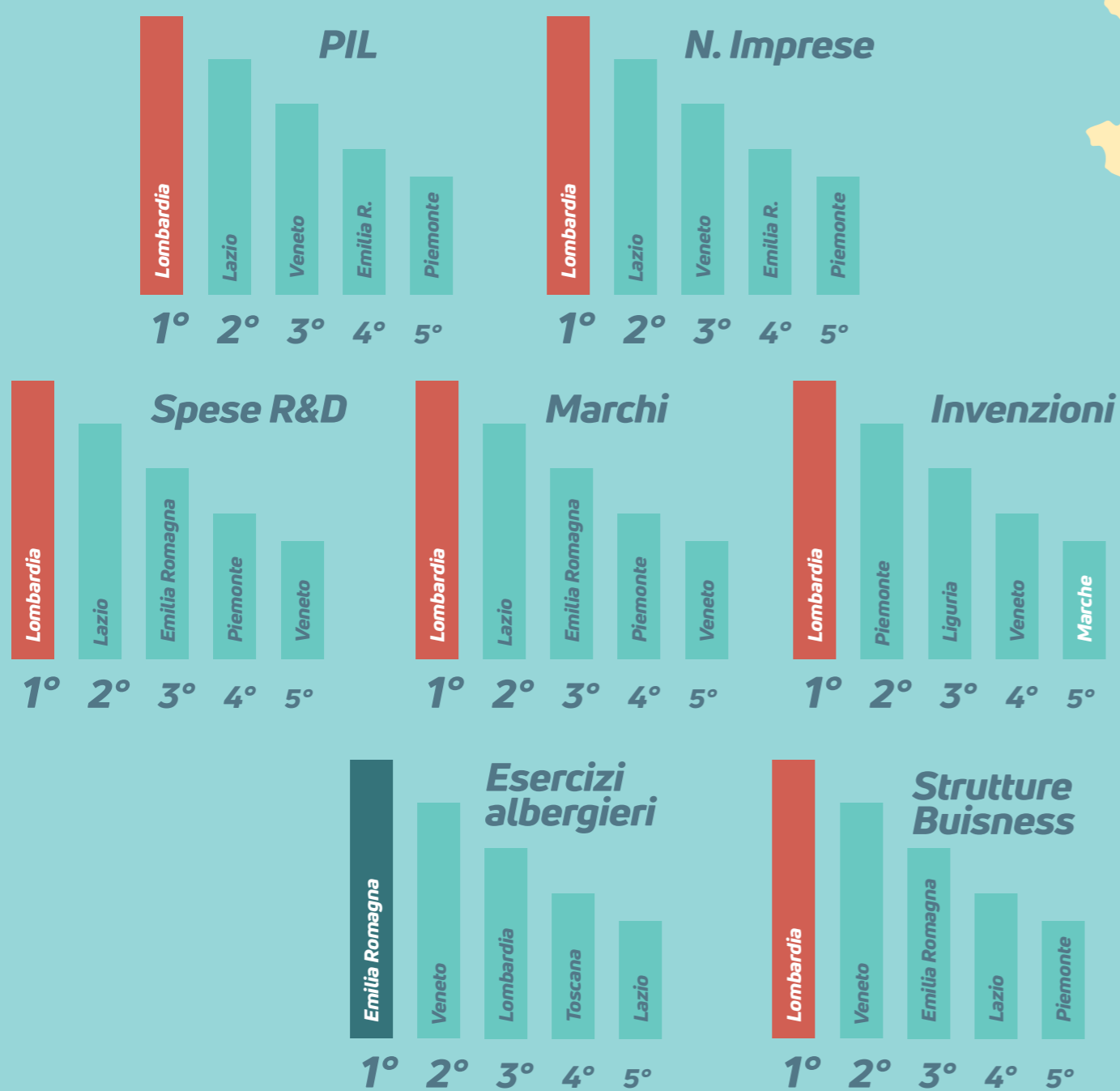
Risultati analisi: Comparazione dati acquisiti

I risultati finali mostrano come la Lombardia sia al primo posto in otto dei dieci parametri presi a riferimento e come nella totalità di essi occupi almeno uno dei primi tre posti. La Lombardia rappresenta, ad oggi, l'area strutturalmente più indicata del territorio italiano ad ospitare un'Istituzione Europea.

Tra le evidenze, la Lombardia risulta essere la più incline ad uno stretto rapporto con la cultura industriale, produttiva e creativa, facendone il terreno ideale per accogliere il Tribunale Unificato dei Brevetti, che rappresenta proprio il foro competente per la risoluzione delle dispute in materia di contraffazione e per le cause di revoca/annullamento dei brevetti industriali europei.



18



19

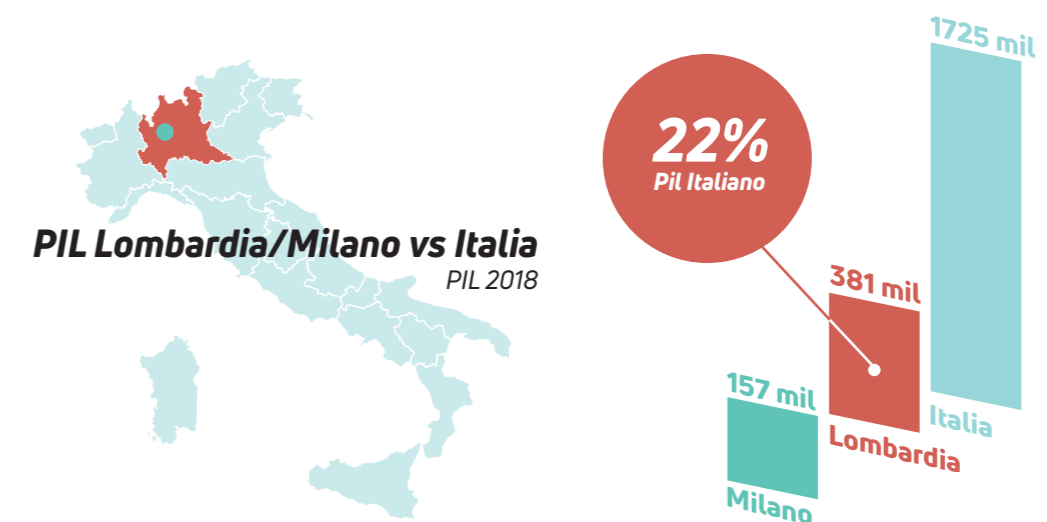


02. PERCHÉ MILANO

Alla luce dei risultati emersi, la Lombardia dimostra di essere oggi pronta ad accogliere ed avviare in tempi brevissimi le attività del TUB. All'interno dei suoi confini vedremo ora come sia Milano la città più in linea con i bisogni e le necessità del Tribunale Unificato dei Brevetti.

IMPRONTA STRATEGICA ORIZZONTE BUSINESS

Milano è la città che produce il più alto PIL tra le città italiane e la Lombardia contribuisce con una percentuale del 22% alla formazione del PIL nazionale¹³.



Attrattività e reputazione

Mckinsey annovera Milano tra le 50 città accentratrici di ricchezza e potere economico a livello globale, insieme a Monaco e a capitali del calibro di Londra e Parigi. Risulta la 30esima città al mondo per valore degli investimenti esteri in real estate nell'ultimo triennio. Con 50 nuovi progetti di multinazionali nel 2017, continua a concentrare oltre un terzo dei green-field esteri diretti di tutta Italia. Infatti quasi 3.600 società multinazionali¹⁴ nel 2019 hanno scelto Milano come base, impiegando oltre 280.000 persone e producendo un fatturato di 170 miliardi di euro. Nestlé, Lactalis, Reckitt Benckiser, Almirall, Shindler Group, Basf, Astrazeneca e Unilever sono solo alcuni esempi delle grandi società con sede in città. 400 delle 600 più grandi società straniere in Italia hanno sede a Milano.

Milano è all'undicesimo posto tra le città globali con maggior grado di integrazione economica. Pur mantenendo forte la sua reputazione di "città manifatturiera", secondo la classifica internazionale World City Network di Peter J. Taylor, che misura l'integrazione di oltre 700 città nell'economia globale, è l'11esima "città globale". Quest'ultimo dato conferma ancora una volta la propria appartenenza al cerchio ristretto delle città maggiormente rilevanti della rete di potere globale. Il capoluogo lombardo si posiziona un gradino sopra Chicago (12esima) e ampiamente sopra Barcellona (44esima), Monaco (50esima) e Berlino (77esima). Infine, Milano ha attratto nel 2019 11 milioni¹⁵ di turisti, superando il picco raggiunto con Expo grazie anche alla diversificazione degli eventi sportivi ospitati. Nell'ultima rilevazione Mastercard, si è riconfermata come la città italiana più visitata in Europa e l'unica a rientrare nella stretta cerchia delle 20 città più visitate al mondo – precisamente al 16° posto¹⁶.

¹³ Fonte: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCN_PILT (dati 2019)

¹⁴ Fonte: <http://www.emamilano.eu/esperienza/1-business/> (dati 2019)

¹⁵ Fonte: <https://www.comune.milano.it/-/turismo.-nel-2019.-sfiorati-11-milioni-di-visitatori> (dati 2019)

¹⁶ Fonte: Mastercard Global Destination Cities Index 2019

STRATEGIA PRODUTTIVA DESIGN E MOLTO ALTRO

Milano è il centro di un grande territorio produttivo di design che conta 542 aziende che producono il 61% del fatturato italiano del settore, mentre il solo settore della moda conta oltre 12.000 aziende, 800 showroom e 6.000 punti vendita. 17 istituzioni specializzate e 13 grandi fiere internazionali dedicate alla moda e al design, come il Salone Internazionale del Mobile e la settimana della moda di Milano. Quattro principali distretti industriali specializzati in ingegneria e meccanica con oltre 7.000 aziende e 279.377 dipendenti. Complessivamente, il numero di società registrate coinvolte nel settore manifatturiero è di 116.424¹⁷.

In ambito formativo, rispetto a queste tre aree, il Politecnico di Milano rappresenta un'eccellenza in Italia e non solo, con un bacino di 45mila studenti che nella stragrande maggioranza dei

casi vengono avvicinati e "acquisiti" dalle imprese ben prima del conseguimento del titolo di studio. L'elevato tasso di occupazione post laurea rappresenta il riconoscimento più immediato della qualità della struttura, inoltre il Politecnico si colloca al tredicesimo posto in Europa per numero di progetti finanziati dal programma Horizon 2020 (primo ateneo in Italia), tra le migliori venti università al mondo nelle tre aree di studio Architettura, Design e Ingegneria.

E per tale ragione risulta essere in grado di intercettare ogni anno 120 milioni di fondi esterni per finanziare progetti di ricerca, forte di 1862 brevetti e di un incubatore che ospita 123 start-up.



¹⁷ Fonte: Dal Politecnico di Milano la rotta per il futuro - Il Sole 24 ORE <https://www.ilssole24ore.com/art/dal-politecnico-milano-rotta-il-futuro-ACGhRqw> (dati 27/05/2020)

¹⁸ Fonte: <https://www.infobuildenergia.it/notizie/fonti-rinnovabili-italia-europa-fotovoltaico-dati-aggiornati-gse-6814.html>

¹⁹ Fonte: Rapporto Terna settembre 2019

²⁰ Fonte: Rapporto annuale GSE e <https://www.varesenews.it/2018/08/10/lombardia-la-regione-la-maggior-produzione-energia-rinnovabile/743791/>

²¹ Fonte: ICity Rank 2019 - Rapporto annuale 2019 - ICity Rank è la classifica della città italiana che ne misura la capacità di adattamento (intelligenza) nel percorso verso città più dinamiche, più funzionali, più ecologiche, più vivibili, più gestibili, più innovative e più capaci di promuovere uno sviluppo sostenibile reagendo ai cambiamenti in atto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'indice e la graduatoria di ICR 2019 sono costruiti a partire da 6 indici (e relative classifiche) dedicati alle 6 dimensioni in cui si può declinare la qualità urbana: solidità economica, mobilità sostenibile, tutela ambientale, qualità sociale, capacità di governo, trasformazione digitale. I 6 indici sono, a loro volta, elaborati a partire da oltre 100 indicatori (che utilizzano più di 250 variabili) tratti da fonti qualificate o da specifiche indagini e rilevazioni effettuate da FPA.



AGROALIMENTARE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

L'area di Milano si colloca tra i principali produttori italiani di prodotti tradizionali con certificazioni di qualità come DOP (Denominazione di origine protetta) e IGP (Indicazione geografica protetta). Oltre 50.000 aziende agroalimentari di fama mondiale, tra cui Campari, Plasmon, Fernet Branca e Pirelli, hanno sede nella zona.

ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

L'Italia è il nono produttore di energia rinnovabile al mondo. Il 40% delle aziende italiane di energia verde ha sede a Milano e dintorni e quasi un terzo dell'energia idroelettrica italiana è prodotta nell'area. Il Bel Pese è inoltre il solo, tra i principali dell'Unione, in cui la quota FER complessiva (17,8%) sui Consumi finali lordi abbia superato l'obiettivo fissato dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020, anche se si deve notare che il dato sia in calo rispetto allo scorso anno quando ha raggiunto il 18,3%¹⁸. Le fonti alternative nel Paese hanno soddisfatto il 36,1% della domanda di energia elettrica¹⁹. Secondo il rapporto sulle fonti rinnovabili,

la Lombardia è la regione italiana con la maggiore capacità produttiva di energia da fonti rinnovabili e rappresenta da sola circa il 16% della potenza complessiva installata a livello nazionale²⁰.

MILANO SMART CITY ITALIANA (2019)

Le startup²¹ iscritte in Lombardia nel 2019 si assestano ormai stabilmente sopra quota 10mila. La regione ospita poco più di un quarto di tutte le startup italiane (26,9%) e la sola provincia di Milano, con 2.075, rappresenta il 19,1% della popolazione, più di qualsiasi altra regione: solo il Lazio supera quota mille, in gran parte localizzate a Roma (1.110, 10,2% del dato nazionale).

Quasi un quinto (1.816 su 10.320) delle start up innovative che risultavano registrate hanno sede nel territorio della città metropolitana di Milano con una incidenza (475 ogni 10.000 imprese) che è il triplo di quella nazionale. Molto significativo il fatto che la capitale lombarda guidi sia la graduatoria¹⁹ per la diffusione dell'imprenditorialità (17,2 imprese attive ogni 100 abitanti), sia quella per consolidamento produttivo (11,3 imprese con oltre 50 addetti ogni 10.000 abitanti). Infine, secondo i dati, le imprese attive nei settori "ad alta conoscenza" nella città sono 40.599, con una incidenza sul totale italiano del 22,7% (contro una media delle altre città del Paese 14,3%)

USABILITÀ - UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

Come sarà Milano nel 2030? L'urbanistica²² della città di Milano ha deciso di sfidarsi, nei prossimi 5 anni, per migliorare i principali 5 asset che già oggi la contraddistinguono nella sua dimensione di "metropoli a misura d'uomo", fruibile da tutti.



UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

La pianificazione urbanistica sarà legata allo sviluppo delle infrastrutture di mobilità, secondo una logica di crescita urbana che si pone come obiettivo il numero maggiore possibile di persone vivere e lavorare a breve distanza da una fermata di trasporto pubblico. In particolare, il Piano incentiva interventi di rigenerazione di 13 nuovi nodi strategici di interscambio. In corrispondenza di questi nodi sarà possibile superare l'indice di edificabilità massimo di 1 mq/mq previsto per le città ad elevata accessibilità (l'indice massimo nelle aree meno accessibili è invece fissato a 0,7 mq/mq) attraverso interventi che migliorino la qualità dello spazio pubblico e la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale.

24



UNA CITTÀ, DI OPPORTUNITÀ, ATTRATTIVA E INCLUSIVA

Il Piano individua 6 aree il cui sviluppo sarà legato all'insediamento di "Grandi Funzioni Urbane" come ospedali, impianti sportivi, parchi urbani, sedi amministrative, progetti di ampio respiro in grado di portare nuovi servizi sull'area metropolitana. Si prevede inoltre di assimilare il cambio di destinazione d'uso tra le categorie produttivo, terziario, ricettivo e servizi privati, in modo da incentivare la nascita di opportunità di lavoro per i giovani, in particolare legate all'economia 4.0.



UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

Entro i prossimi 10 anni Milano vedrà la nascita di almeno 20 nuovi parchi tra cui i 7 previsti all'interno degli scali ferroviari e un piano di forestazione in fase di studio che prevede un

incremento considerevole (fino a 3 milioni) del numero degli alberi nell'area metropolitana. Per quanto riguarda l'edificato, si prevede l'innalzamento degli standard richiesti, con il miglioramento delle prestazioni energetiche, la realizzazione di nuove aree permeabili e la certificazione della riduzione di CO2.

UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

Il Piano vuole valorizzare i suoi 88 quartieri ponendo al centro le sue piazze, migliorando lo spazio pubblico e i servizi per i cittadini e andando a superare il divario territoriale e sociale tra centro e periferia. Cuore di questa strategia sono i progetti per la riapertura dei Navigli.



UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

Il Piano individua alcuni "Ambiti di Rigenerazione Urbana", aree ai margini del territorio che dovranno essere valorizzate con interventi mirati al recupero del patrimonio edilizio degradato. Si prevede inoltre il recupero di 3mila alloggi di edilizia residenziale pubblica e l'individuazione di 15 nuovi luoghi di culto di cui 4 nuove chiese cattoliche, 9 di altre confessioni religiose e 2 possibili nuovi luoghi in aree comunali che saranno assegnati tramite bando aperto a tutte le confessioni religiose. Anche il turismo è al centro dello sviluppo della città di Milano per i prossimi anni. Insieme alla Regione Lombardia²³ la città ha già strutturato un piano di sviluppo di progetti di eccellenza per favorire la realizzazione e la riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive non alberghiere che rientrino nel profilo del turismo dell'immediato futuro, che includa non solo il piacere dell'arte e il business, ma anche le nuove forme di lavoro basate sullo smartworking.



²² Fonte: Piani del Governo del Territorio - Documento di piano Milano 2030 - Visione, Costruzione, Strategie, Spazi - Relazione Generale. Elaborato emendato a seguito della delibera di adozione n. 2 Seduta Consiliare 5 marzo 2019 (dati 2019).

²³ Fonte: Confcommercio - <https://www.confcommerciamilano.it/it/news/news/Regione-Lombardia-stanzia-17-milioni-di-euro-per-le-strutture-ricettive-del-territorio/> (dati2019)

MOBILITÀ - CITTÀ CONNESSA CON I SUOI ABITANTI E CON LE MERAVIGLIE D'ITALIA

La posizione di Milano è privilegiata, non solo sotto il profilo geografico, ma anche dal punto di vista delle opportunità di connessione, con le più importanti e conosciute località turistiche e d'arte del Paese. **Ciascuna di esse può essere raggiunta in modi diversi e, soprattutto, in meno di 3 ore!**



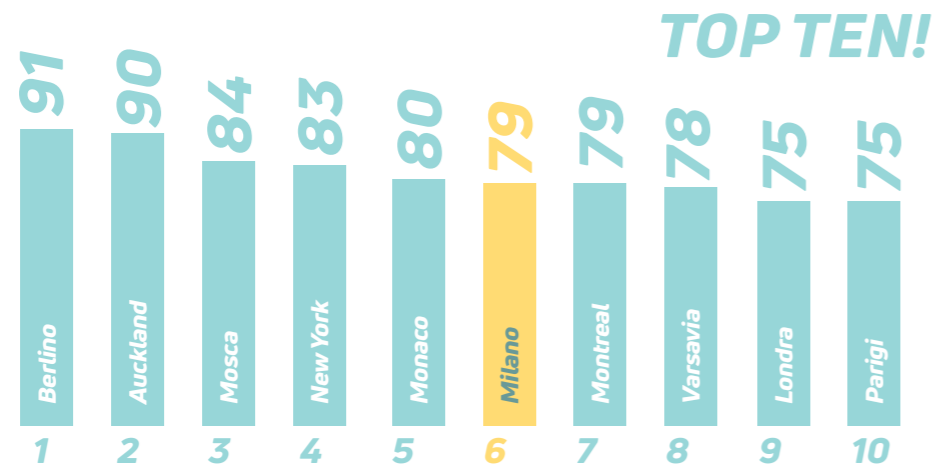
Distanza da Milano dalle principali mete di interesse italiane

25

Dati di trasporto metropolitani trasporto interno

Milano si posiziona al sesto posto della classifica internazionale delle città con il miglior sistema di mobilità interna, ed al terzo in Europa appena dietro ai leader Tedeschi, seguita da Londra al nono e da Parigi che chiude la top ten²⁴.

Posizionamento offerta mobilità a livello mondiale



26



MILANO
6.239.417
Noleggi

Iscritti
815.868
Operatori **4**



ROMA
3.165.038
Noleggi

Iscritti
584.966
Operatori **4**



TORINO
1.642.360
Noleggi

Iscritti
181.215
Operatori **2**



FIRENZE
576.230
Noleggi

Iscritti
125.493
Operatori **3**



BOLOGNA
50.242
Noleggi

Iscritti
13.976
Operatori **2**

27



Da quanto risulta dai dati nazionali, invece, Milano è al primo posto per la quantità di passeggeri che utilizzano la metropolitana in Italia²⁵.



MILANO
369 MLN
passeggeri annuali



ROMA
310 MLN
passeggeri annuali



NAPOLI
74 MLN
passeggeri annuali



TORINO
42 MLN
passeggeri annuali

²⁴ Fonte: Kantar_Mobility_Futures_Digital - 2019: L'indice considera l'uguaglianza del reddito, i costi di trasporto rispetto al reddito, la rete di trasporto pubblico rispetto alle dimensioni della popolazione, la disponibilità del trasporto pubblico o il tasso di motorizzazione.

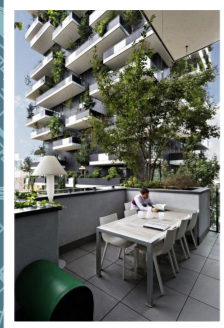
²⁵ Rapporto - Pendolaria2019 - Legambiente

²⁶ Fonte: Rapporto nazionale Sharing Nazionale Mobilty (dati 2019)

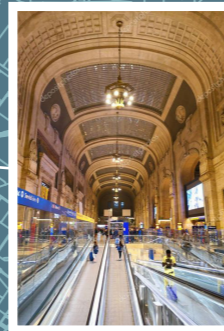
TUB LA SEDE PRONTA A PARTIRE!

Il territorio metropolitano di Milano risulta già pronto sia da un punto di vista professionale che da quello organizzativo, esso, infatti, accoglie già i migliori professionisti tra avvocati e consulenti in materia di proprietà industriale e le relative sezioni specializzate in materia di brevetti.

Tali figure, insieme a quelle di Giudici altamente specializzati e qualificati, godono di una grande fama nazionale ed internazionale. Da un punto di vista logistico/organizzativo, sono stati individuati in via San Barnaba 50 (proprio di fianco al Tribunale del capoluogo lombardo), più di 800 mq di uffici disponibili e che potrebbero ospitare tale divisione.



BOSCO VERTICALE



STAZIONE CENTRALE



DUOMO DI MILANO

TRIBUNALE DI MILANO



CONCLUSIONI

Il CNPI con questa analisi ha voluto far emergere quali evidenze l'Italia possiede, in termini strettamente statistici e fattuali, in grado di profilare come candidata ideale per accogliere la nuova sezione della Divisione Centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti.

Nell'affrontare tale studio, così come prerogativa della categoria che il CNPI rappresenta, si è definita la legge quale punto di partenza del presente documento e a fianco ad essa si è operato con attenzione per definire risultati oggettivi a supporto e chiarimento dell'attività politica ed Euro-politica.

Partendo, infatti, dalle indicazioni di Legge contenute nell'Accordo che istituì il Tribunale Unificato dei Brevetti nel 2013, che definiscono l'Italia come terzo Stato membro per numero di brevetti nell'anno di riferimento su cui si

basa il documento, lo studio ha definito il territorio più adeguato ad accogliere il tribunale preposto alla gestione delle controversie relative ai brevetti europei e ai brevetti europei con effetto unitario.

I risultati statistici relativi a tutti i parametri che il CNPI ha selezionato per identificare il territorio del Paese fanno emergere la Lombardia quale area più incline ad accogliere il tribunale. I numeri che produce la regione lombarda dimostrano la maggiore inclinazione industriale, produttiva e innovativa rispetto alle altre e di esperire, con il suo capoluogo Milano, alcune interessanti eccellenze in quelle aree più vicine alle tematiche trattate dall'Istituzione Europea in oggetto.

Il documento ha definito Milano come la città, o per meglio dire il distretto, più pronto ad accogliere e far operare in tempi molto brevi le attività del TUB.



I SOSTENITORI EUROPARLA- MENTARI

Carlo Fidanza

Nasce il 21-09-1976 a San Benedetto del Tronto è capodelegazione di Fratelli d'Italia al Parlamento Europeo ed è membro dell'ufficio di presidenza del "Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei". Dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica, consegue gli studi in giurisprudenza e scienze politiche. È attualmente Membro della Commissione per il mercato interno e la protezione dei Consumatori IMCO e delle Delegazione al comitato parlamentare di stabilizzazione e di associazione UE-Serbia D-RS è inoltre, membro sostituto della Commissione per i trasporti e il turismo TRAN, della Delegazione per le relazioni con la Repubblica federativa del Brasile D-BR e della Delegazione per le relazioni con il Mercosur Formazione (titoli e diplomi) DMER.

Tiziana Beghin

Nasce il 04-02-1971 a Genova è capodelegazione del Movimento 5 Stelle al Parlamento Europeo. Dopo aver conseguito il diploma di maturità linguistica consegue gli studi in Economia e Commercio e specializzazione in HR & Business Management. Attualmente è membro della Commissione per il commercio internazionale INTA della Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti D-US della Delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo DMED. È inoltre, membro sostituto della Commissione per i bilanci BUDG della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori IMCO della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo, comprese le commissioni parlamentari miste UE-Marocco, UE-Tunisia e UE-Algeria DMAG della Delegazione per le relazioni con i paesi del Mashreq DMAS.

Massimiliano Salini

Nasce il 11-03-1973 a Soresina (CR) è deputato di Forza Italia al Parlamento Europeo ed è membro del "Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)". Dopo aver conseguito il diploma di maturità classica, completa gli studi in Giurisprudenza con una tesi in Diritto Costituzionale sul tema del diritto allo studio. Attualmente è vicepresidente della Delegazione per le relazioni con l'Iran D-IR è membro della Commissione per il commercio internazionale INTA e della Commissione per i trasporti e il turismo TRAN è inoltre membro sostituto della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia ITRE e della Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Turchia D-TR.

Elisabetta Gualmini

Nasce il 17-05-1968 a Modena è deputata del Partito Democratico al Parlamento Europeo, ed è membro del "Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo". Dopo aver conseguito il diploma di maturità classico-linguistica completa gli studi con una laurea in Scienze Politiche (indirizzo politico-amministrativo) e un dottorato di ricerca in Scienza della Politica. Attualmente è membro della Commissione per i bilanci BUDG, della Commissione per l'occupazione e gli affari sociali EMPL, della Delegazione alla commissione parlamentare di cooperazione UE-Russia D-RU ed inoltre, è membro sostituto della Commissione per lo sviluppo regionale REGI e della Delegazione per le relazioni con il Sudafrica D-ZA.

Angelo Ciocca

Nasce il 28-06-1975, Pavia è deputato della Lega al Parlamento Europeo ed è membro del "Gruppo Identità e Democrazia" è un imprenditore con laurea in scienze Economico-Aziendali. Attualmente è membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale AGRI della Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Turchia D-TR ed inoltre, è membro sostituto della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia ITRE Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo, comprese le commissioni parlamentari miste UE-Marocco, UE-Tunisia e UE-Algeria DMAG.

PROMOTORI:

Consiglio Nazionale 2018-2023

Giovanni Esposito
Presidente
Ordine di Napoli

Sergio Comisso
Vice Presidente
Ordine di Udine

Antonio Daniele Barattin
Segretario
Ordine di Belluno

Carlo Alberto Bertelli
Consigliere
Ordine di Modena

Stefano Colantoni
Consigliere
Ordine di Rieti

Giampiero Giovannetti
Consigliere
Ordine di Firenze

Claudio Guasco
Consigliere
Ordine di Cuneo

Alessandro Maffucci
Consigliere
Ordine di Pistoia

Vanore Orlandotti
Consigliere
Ordine di Cremona

Guido Panni
Consigliere
Ordine di Milano e Lodi

Antonio Perra
Consigliere
Ordine di Cagliari

IDEATORI:

Commissione Design

Responsabile
Antonio Perra

Direzione creativa
Roberto Rovetta
Ordine di Monza e Brianza

Direzione strategica
Federico Ramponi
Ordine di Trento

Coordinamento
Melania Zappa
Ordine di Caserta

CONSULENZA STRATEGICA:

Simona Cazzaniga Studio Sutti (Milano)
Mario Franzosi
Andrea Vestita
Antonio di Bernardo

CNPI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Via in Arcione, 71 - 00187 ROMA

Tel.: +39 06 420084 - Fax: +39 06 42008444

cnpi@cnpi.it - cnpi@pec.cnpi.it

C.F. 80191430588

www.cnpi.it

<https://www.facebook.com/pages/Consiglio-Nazionale-Periti-Industriali/196321327233690>